



Associazione Alpinistica la Montagna - aps

Alpinismo Escursionismo Natura

Via Geo Ballestri 265 - 41058 Vignola (MO) Aperta il giovedì dalle ore 21:00 alle 23:00  
www.associazionepinisticalamontagnavignola.it e-mail: info@associazionepinisticalamontagnavignola.it



## USCITA NR 50 - VIA DEGLI ACQUEDOTTI DA LUCCA A PISA

Uscita del: **11-12 OTTOBRE 2024 (nb date variate rispetto al calendario)** Difficoltà: **E**

Durata escursione: **2 giorni**

Lunghezza: **VEDI SCHEDE**

Quota massima: **622 mt.**

Dislivello: **VEDI SCHEDE**

Partenza ore: **5:50**

Pranzo: **al sacco/sera ristorante**

Organizzazione: **Catia Pavarelli 349-6486394 – Antonella Corsinotti 339-7000927**

Ritrovo dei partecipanti presso la stazione dei treni di Vignola alle ore: **5:50 (da confermare)**

Attrezzatura: Abbigliamento idoneo da escursione, scarponi/scarpe da montagna con suola ben scolpita.

Informazioni: La presentazione del trekking si terrà il 16/05/24 alle ore 20:30. Il numero max è fissato a 12+2 partecipanti. **Le iscrizioni** saranno fatte tramite WhatsApp, al numero 3515781040 a partire dal 17/5 alle ore 14:00 Fino al giorno 20/05 ore 20.

Costi: circa 50 euro per i biglietti del treno, 50 euro il B&B, cena presso il ristorante del paese.

Le iscrizioni saranno confermate versando una caparra di 70€.

La partecipazione alle uscite è caratterizzata dall'obbligo di iscrizione all'Associazione. Quota di partecipazione pari a € **4** quale rimborso spese.

**N.B. Il capogruppo si riserva di effettuare variazioni al percorso descritto anche in funzione delle condizioni ambientali e per la sicurezza del gruppo**

### Descrizione

1° giorno: **Lucca (14 m) - Via degli Acquedotti - Vorno (90 m) - Dislivello: 290metri + Lunghezza: circa 13 Km - Tempo di percorrenza: 3:30 ore senza soste**

L'itinerario prende il via percorrendo un tratto di mura e passando per piazza dell'anfiteatro e dalla bella piazza del **Duomo di Lucca**, per poi uscire dalla maestosa cinta muraria e, attraverso il sottopasso della stazione ferroviaria, raggiungere il tempietto-cisterna di **San Concordio**, dove un tempo confluiva l'acqua trasportata dalle condotte aeree, prima di essere distribuita in città attraverso una rete di canali sotterranei.

Da qui comincia il tracciato che segue fedelmente le arcate dell'acquedotto e, gradualmente, ci porta dall'ambiente cittadino a una verde campagna coltivata.

Le **spettacolari arcate del Nottolini** terminano presso la località Guamo, dove ci troviamo di fronte ad un altro edificio in stile neoclassico simile a quello di San Concordio. È il tempietto-cisterna dove confluivano le acque prima di essere convogliate nelle due condotte aeree.

Qui il percorso dell'acquedotto diviene interrato, ma è ancora facile individuarlo grazie alla presenza dei pozzetti di filtraggio in mattoni.

In breve si raggiunge la località conosciuta come “Alle parole d’oro”, luogo di raccolta delle acque provenienti dalla Serra Vespaia. Stando alla tradizione il curioso nome attribuito alla zona deriva dal fatto che i contadini del posto credettero che la scritta riportata su un cippo commemorativo dell’acquedotto fosse forgiata in lettere d’oro. Si trattava invece di ottone, evidentemente molto ben lucidato!

Qui per l’escursionista comincia un tratto un po’ più faticoso: dobbiamo affrontare i 2 chilometri di salita che conducono alla **Gallonzora, una località panoramica**, affacciata sulla piana di Lucca. Dopo questo ultimo sforzo comincia la discesa verso il bel **paesino di Vorno**. Pernottamento in B&B con colazione e cena presso il ristorante del paese.

2° giorno: **Itinerario: Vorno (90 m) - Campo di Croce (622 m) - Asciano - Pisa (8 m)**  
**Dislivello: 600+ Lunghezza: circa 17 Km - Tempo di percorrenza: 5:30 ore senza soste**

Una volta lasciato il paese di Vorno si affrontano le salite che, prima lungo la strada asfaltata e poi per bei sentieri panoramici, portano fino alla sella del **valico di Campo di Croce**.

Dalla sella comincia la discesa attraverso i boschi di leccio del versante pisano. Il percorso perde quota da prima dolcemente, poi si fa più ripido sino ad arrivare alla località **Scarpa d’Orlando**, dove incontriamo una delle numerose prese di captazione delle sorgenti che alimentano l’**Acquedotto Mediceo di Pisa**.

Ben più antica della sua “gemella” lucchese, quest’opera idrica fu commissionata alla fine del ’500 da **Ferdinando I de’ Medici** e inaugurata nel 1613 dal figlio Cosimo, e rimase attiva per circa tre secoli, fino ai primi decenni del 1900.

Per l’escursionista le tracce dell’Acquedotto Mediceo sono da prima discrete e poco appariscenti. Si segue, infatti, per un buon tratto la condotta interrata che conduce al **Cisternone**, il grande edificio adibito all’accumulo e alla decantazione delle acque, sulla quale campeggiano le sei palle, simbolo inequivocabile della casata dei Medici.

Un altro breve tratto in discesa ci porta fra le **case di Asciano**, dove si imbecca il percorso ciclopedonale che segue fedelmente i 4 chilometri di tracciato rettilineo dell’acquedotto, sino al suo termine, in Piazza delle Gondole, ormai all’interno dell’antica **cinta muraria di Pisa**.

A questo punto si prosegue ancora un poco il nostro viaggio, seguendo idealmente la strada dell’acqua che ci porta sino alla Fontana dei Putti, nella spettacolare **Piazza dei Miracoli**.

Rientro in treno.

